

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2016-2019**Anno scolastico 2016-17**

(Art. 66 del CCNL 2006/09) – L. 107/2015

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del

La formazione costituisce un **elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità dei docenti** e per **sostenere i processi di miglioramento** delle Istituzioni scolastiche.

Essa si pone come strumento fondamentale per condividere **pratiche educativo-didattiche**, migliorare il **contesto organizzativo**, fornire ai docenti **strumenti culturali e scientifici**, sostenere la sperimentazione e **l'innovazione didattica e metodologica**.

Ai sensi della legge 107/2015, inoltre, essa è "**obbligatoria, strutturale e permanente**".

Il **Piano triennale di formazione del personale docente dell'IIS Cremona** si pone in coerenza con le finalità previste nel Piano MIUR e tiene conto delle esigenze formative rilevate nella scuola in rapporto agli obiettivi previsti dal PTOF e agli indirizzi generali di politica scolastica espressi a livello nazionale.

Le **priorità** di formazione che la scuola intende adottare nel prossimo triennio riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e riguardano prioritariamente i **seguenti temi strategici**:

- ✓ competenze digitali e innovazione didattica e metodologica;
- ✓ competenze linguistiche;
- ✓ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- ✓ competenze di base;
- ✓ percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Per quanto possibile l'Istituto organizzerà in proprio, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di **almeno una unità formativa** che di media corrisponde a circa 20-25 ore di formazione, oppure due parti di unità formative diverse sempre per lo stesso monte-ore.

Ogni unità formativa di media dovrà contenere:

- ✓ Momenti di **formazione in presenza** (per circa 1/3 delle ore)
- ✓ Attività di **autoformazione** (per circa 1/3 delle ore)
- ✓ Produzione di **materiali e risorse didattiche utili alla scuola** (per circa 1/3 delle ore)

Si prevede la realizzazione di **una piattaforma digitale** che raccoglierà tutti i materiali prodotti nell'ambito della formazione.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere **attività individuali di formazione** scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Al termine dell'anno ciascun docente dovrà **dichiarare e rendicontare** tutte le attività di formazione effettuata, attraverso l'apposito modello.

Per **l'anno 2016-17 il Piano di Formazione** prevede le seguenti **azioni di prioritarie** che si ritengono utili e funzionali ai bisogni della scuola:

1. DIDATTICA DIGITALE E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI INTERATTIVI IN CLASSE

L'investimento dell'istituto nella dotazione di tutte le aule con proiettori multimediali interattivi presuppone la necessità di un aggiornamento sia sulle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie sia sulle nuove prospettive didattiche che esse consentono.

Parte di queste iniziative rientrano nel Progetto di formazione Generazione web; altre saranno realizzate con esperti e tecnici specifici.

Organizzazione

Si prevedono **tre unità formative**:

1. Uso degli strumenti digitali
 - a. registro elettronico
 - b. software degli strumenti in dotazione della scuola
 - c. digitalizzazione e dematerializzazione della comunicazione
2. Attivazione di classi digitali
 - a. uso di Google classroom;
 - b. produzione di risorse digitali per la didattica)
3. Tecnologie per gli studenti con BES
 - a. uso di strumenti di personalizzazione;
 - b. uso di software specifici)

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto.

2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sui Bisogni educativi speciali stimola le scuole ad una più ampia riflessione sul tema della didattica personalizzata e sugli strumenti più adeguati per sostenere gli apprendimenti degli studenti che esprimono specifici necessità, siano esse certificate oppure solo rilevate dal Consiglio di classe.

Organizzazione

Si prevede la realizzazione di **una unità formativa** sui temi:

- a. Strumenti di pre-screening per la diagnosi dei DSA

- b. Costruzione di PDP
- c. Tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative;

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto.

3. LINGUA INGLESE PER UN MIGLIORE SVILUPPO DELLA METODOLOGIA CLIL

L'avvio della riforma implica la necessità di una più ampia formazione dei docenti nel campo della didattica delle discipline non linguistiche attraverso la metodologia CLIL

Organizzazione:

Si prevede la realizzazione di **una unità formativa** sui temi:

- a. Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative;
- b. Dimensione linguistica nella metodologia CLIL;
- c. Produzione di risorse disciplinari con metodologia CLIL.

Destinatari

Docenti del triennio

4. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

La messa a sistema dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro richiede il potenziamento della formazione dei docenti per consentire una gestione più condivisa e consapevole da parte di tutti i docenti.

In particolare è necessario un approfondimento sulle specificità e le modalità organizzative dei percorsi di impresa formativa simulata

Organizzazione:

Si prevede la realizzazione di **una unità formativa** sui temi:

- a. Alternanza scuola-lavoro; competenze trasversali;
- b. Imprenditorialità; impresa formativa simulata; ruolo del consiglio di classe
- c. Valutazione delle competenze

5. DIDATTICHE DISCIPLINARI E PROCESSI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Alla luce dei dati del RAV e del piano di miglioramento si è individuata la necessità di promuovere percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli studenti e alla definizione di pratiche valutative coerenti e condivise.

Organizzazione:

Si prevede la realizzazione di **una unità formativa** sui temi:

- a. Strumenti e processi per l'innovazione didattica nelle varie discipline
- b. Produzione di strumenti condivisi di verifica, documentazione e valutazione delle competenze
- c. Definizione di un curriculum verticale disciplinare con il raccordo tra la scuola di primo e secondo grado e tra biennio e triennio.